

Le mani alzate

All'inizio L'AMORE



Dicembre 2017

Preparato dalle suore Ancelle della Carità

(S.Clemente - Fondazione Camplani)

G: Ci troviamo qui, insieme, per pregare e chiedere di comprendere sempre di più l'Amore di un Dio che s'inserisce in modo sconvolgente e incredibile nella storia degli uomini. È un Dio che si fa vicino a ciascuno di noi perché possiamo vedere e accogliere il suo infinito Amore per noi e che ci invita a farci, a nostra volta, vicino a ogni fratello, così da divenire segno e strumento, gli uni per gli altri, dell'Amore del Padre.

Iniziamo il nostro momento di preghiera nel segno della croce:

G: Nel nome del Padre

T: Creatore del cielo e della terra.

G: del Figlio

T: Generato, non creato; Dio vero da Dio vero.

G: dello Spirito Santo

T: Che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio.

Canto di esposizione: Davanti al Re

Davanti al Re,
ci inchiniamo insiem
per adorarlo
con tutto il cuor.

Verso di Lui
eleviamo insiem
canti di gloria
al nostro Re dei Re.



Pregiamo insieme L'Atto di Carità

*Mio Dio,
ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa,
perché sei bene infinito
e nostra eterna felicità;
e per amor tuo amo il prossimo come me stesso
e perdono le offese ricevute,
Signore,
che io ti ami sopra ogni cosa.*



I momento: Dalle parole alla Parola

Dal vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolta. A quanti però l'hanno accolta, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità.

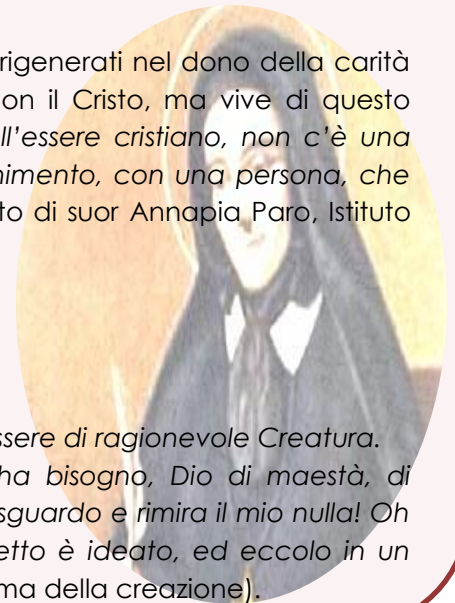
Pausa di silenzio

1° Lettore:

Gesù è l'amore incarnato di Dio, a Lui occorre tornare per essere rigenerati nel dono della carità per gli uomini. La carità non solo nasce dall'incontro d'amore con il Cristo, ma vive di questo amore sempre nuovo. Ce lo ricorda Benedetto XVI: *"All'inizio dell'essere cristiano, non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una persona, che dà alla vita un orizzonte e con ciò la direzione decisiva"*. (Intervento di suor Annapia Paro, Istituto Sorelle della Misericordia di Verona, USMI Diocesana, Marzo 2014).

2° Lettore: Dagli scritti di santa Maria Crocifissa Di Rosa

Degnazione del Signore nel riguardare al mio nulla e sollevarlo all'essere di ragionevole Creatura. Dio eternamente felice e beato in se stesso, Dio che di nulla ha bisogno, Dio di maestà, di grandezza infinita, dal trono di Sua Gloria abbassa per così dire lo sguardo e rimira il mio nulla! Oh degnazione....S'interessa del mio nulla e pensa sollevarlo! Il progetto è ideato, ed eccolo in un subito adempito! Oh sapienza, oh potenza infinita!.... (Il mio nulla prima della creazione).



Canto: Te al centro del mio cuore

1 - Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore di trovare te, di stare insieme a te:
unico riferimento del mio andare, unica ragione tu, unico sostegno tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

2 - Anche il cielo gira intorno e non ha pace, ma c'è un punto fermo è quella stella là.
La stella polare è fissa ed è la sola, la stella polare Tu, la stella sicura Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te, e poi non importa il come, il dove e il se.

3 - Che tu splenda sempre al centro del mio cuore, Il significato allora sarai tu,
Quello che farò sarà soltanto amore.
Unico sostegno tu, la stella polare tu al centro del mio cuore ci sei solo tu.

Il momento: La Carità ci spinge

Dal vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta nella regione montuosa, in una città di Giuda, ed entrò in casa di Zaccaria e salutò Elisabetta. Appena Elisabetta udì il saluto di Maria, il bambino le balzò nel grembo; ed Elisabetta fu piena di Spirito Santo, e ad alta voce esclamò: «Benedetta sei tu fra le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno! Come mai mi è dato che la madre del mio Signore venga da me? Poiché ecco, non appena la voce del tuo saluto mi è giunta agli orecchi, per la gioia il bambino mi è balzato nel grembo. Beata è colei che ha creduto che quanto le è stato detto da parte del Signore avrà compimento».

Santa Maria Donna in Cammino (a cori alterni)

1 CORO Maria, donna in cammino,
come vorremmo somigliarti
nelle nostre corse trafelate.
Siamo pellegrini come te,
e qualche volta ci manca nella bisaccia di viandanti
la cartina stradale che dia senso
alle nostre itineranze.

2 CORO Donaci sempre, ti preghiamo,
il gusto della vita.
Fa che i nostri sentieri siano
come lo furono i tuoi,
strumento di comunicazione
con la gente e non nastri isolanti
entro cui assicuriamo
la nostra aristocratica solitudine.

1 CORO Prendici per mano e, se ci vedi allo
sbando, sul ciglio della strada, fermati,
Samaritana dolcissima, per versare sulle nostre
ferite l'olio di consolazione e il vino della
speranza.
E poi rimettici in carreggiata.

2 CORO Dalle nebbie di questa valle di
lacrime,
in cui si consumano le nostre afflizioni,
facci volgere gli occhi verso i monti
da dove verrà l'aiuto.

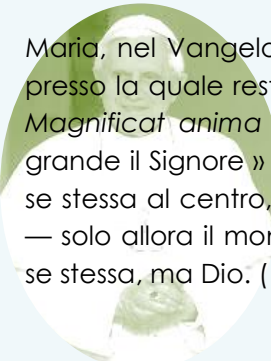
1 CORO E allora sulle nostre strade fiorirà l'esultanza del Magnificat.
Come avvenne in quella lontana primavera,
sulle alture della Giudea,
quando ci salisti tu.
(Da Antonio (Tonino) Bello)

Dalla Prima Lettera ai Corinzi di San Paolo apostolo

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla. E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova. La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!

Pausa di silenzio

1° Lettore:



Maria, nel Vangelo di Luca, la troviamo impegnata in un servizio di carità alla cugina Elisabetta, presso la quale resta « circa tre mesi » (Lc 1, 56) per assisterla nella fase terminale della gravidanza. « *Magnificat anima mea Dominum* », dice in occasione di questa visita — « L'anima mia rende grande il Signore » — (Lc 1, 46), ed esprime con ciò tutto il programma della sua vita: non mettere se stessa al centro, ma fare spazio a Dio incontrato sia nella preghiera che nel servizio al prossimo — solo allora il mondo diventa buono. Maria è grande proprio perché non vuole rendere grande se stessa, ma Dio. (*Deus Caritas est*, n° 41)

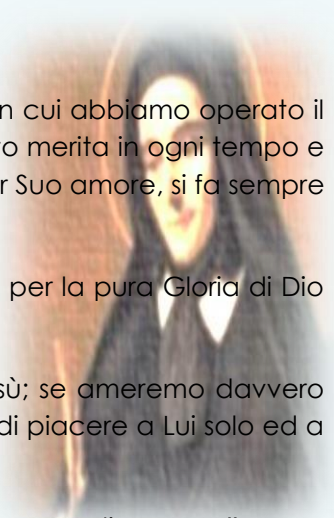
2° Lettore: **Dagli scritti di santa Maria Crocifissa Di Rosa**

“Oggi siamo state animate ad operare con quel fervore, zelo e carità con cui abbiamo operato il primo giorno della nostra impresa: rammentandoci sempre che Gesù Cristo merita in ogni tempo e in ogni luogo d'essere amato e servito, e che anche ad operare molto per Suo amore, si fa sempre poco a confronto di ciò che merita”.

“Se i nostri cuori saranno infiammati del divino amore, opereremo sempre per la pura Gloria di Dio e cercheremo sempre d'eseguire in tutto il di Lui volere”.

“Prega, figlia mia, Maria SS. che ci ottenga un ardente amore verso Gesù; se ameremo davvero Gesù, tutto supporteremo in santa pace e l'unica nostra mira sarà quella di piacere a Lui solo ed a Lui solo dar Gloria”.

“Questo è quello che dobbiamo fare: la carità nostra sia di edificare, di amare e di pregare”.



Preghiere di intercessione:

G: Dio è Amore e chi ama è generato da Dio e conosce Dio. Nell'Amore che si fa carne, rivolgiamo al Padre la nostra preghiera, affinché il nostro operare sia sempre in vista e per il bene dei fratelli.

Preghiamo insieme e diciamo: Gesù, manifestazione dell'Amore infinito del Padre, ascoltaci.

- 1) Per i pastori della Chiesa: papa Francesco, il nostro vescovo Marco e i vescovi tutti, perché il loro annuncio possa riscaldare i cuori, riaccendere la speranza e far germogliare segni di bene nei giovani e nelle persone che incontrano. Preghiamo.
- 2) Nel momento dell'attesa ti affidiamo Padre la nostra Chiesa Locale, perché il nostro operare nella storia sia motivato dallo Spirito di Amore dell'umano fatto a tua immagine e somiglianza. Preghiamo.
- 3) Per i malati, i poveri e i sofferenti, perché trovino nei fratelli sostegno, vicinanza, ascolto e comprensione. Preghiamo.
- 4) Perché chi vive il Carisma della Carità sappia riconoscere negli avvenimenti della storia la Tua presenza e diventi segno efficace di amore tra i fratelli. Preghiamo.
- 5) Che il Tuo Amore Signore infiammi il cuore di tutti i consacrati, perché attraverso la testimonianza siano esempio di dono e di fraternità per i giovani. Preghiamo.

G: O Signore, Tu che non lasci mai mancare la Tua provvidenza a coloro che sono riuniti nel Tuo Nome, guarda con bontà alle preghiere che ti rivolgiamo perché il Tuo Amore possa diffondersi nel mondo e portare beni di salvezza. Te lo chiediamo per Gesù Tuo diletto Figlio e nostro Signore.

T. AMEN

Padre Nostro

Canto di reposizione

Preghiera di conclusione:

Santa Maria, Madre di Dio,
tu hai donato al mondo la vera luce,
Gesù, tuo Figlio – Figlio di Dio.
Ti sei consegnata completamente
alla chiamata di Dio
e sei così diventata sorgente
della bontà che sgorga da Lui.
Mostraci Gesù. Guidaci a Lui.
Insegnaci a conoscerlo e ad amarlo,
perché possiamo anche noi
diventare capaci di vero amore
ed essere sorgenti di acqua viva
in mezzo a un mondo assetato. **T. AMEN.**

